

una delle formole, quella cioè che riguarda gli aggiunti giudiziari.

**PRESIDENTE.** In tal caso si darà lettura del progetto di legge come fu modificato dalla Commissione.

La discussione generale è aperta. Se nessuno domanda la parola...

**LUGLI.** Io vorrei chiedere una spiegazione all'onorevole ministro di grazia e giustizia. Se non ho male comprese le disposizioni dell'articolo 1, che, si può dire, comprende tutta la legge, a me pare che, nel mentre si è provveduto a migliorare la condizione dei pretori della prima e terza categoria, non si sia provveduto a quelli della seconda.

**PISSAVINI.** (*Presidente della Giunta*) Ma sì; si è provveduto anche a quelli della seconda.

**LUGLI.** Non mi pare, dico, che si sia tenuto sufficientemente conto dei pretori appartenenti alla seconda categoria, in quanto che mi sembra che lo stipendio si sia mantenuto quale si trova colle precedenti disposizioni.

Io vorrei augurarmi di avere equivocato, ed è per questo che dall'onorevole Commissione attendo risposta soddisfacente, perchè non sarei d'avviso che, trattandosi di miglioramento che si vorrebbe portare ad una classe benemerita di funzionari pubblici, non si fosse tenuto conto che di due categorie anzichè di tutte tre.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Mi è facile dare il chiesto schiarimento all'onorevole Lugli.

L'oggetto principale del progetto di legge era veramente la soppressione dell'ultima categoria tanto dei pretori che dei giudici di tribunale e sostituti procuratori del Re, perchè realmente si trovavano questi funzionari, per la tenuità della retribuzione, in una condizione intollerabile; nondimeno si è cercato di estendere indirettamente il beneficio anche alle altre categorie, senza perdere di vista che lo scopo precipuo e diretto era quello da me accennato.

In fatti al presente i pretori si trovano nelle tre categorie distribuiti in questa proporzione; cioè tre quinti sono nell'ultima che è quella che viene ad essere soppressa, e gli altri due quinti sono nella seconda e nella prima. Ora il progetto di legge modifica questa distribuzione, e stabilisce la prima categoria dei pretori ad un quarto e la seconda ai rimanenti tre quarti.

È dunque manifesto che l'ultima categoria ottiene il vantaggio di scomparire ed esser fusa nella seconda. Anche i pretori della seconda ottengono un indiretto vantaggio, perchè una parte dei più anziani passa immediatamente per effetto di questa legge nella prima, ed ivi trovano il loro trattamento

ancora migliorato in confronto di quello, di cui finora godevano i pretori di prima categoria, imperocchè si può osservare che, mentre finora non sono retribuiti che con 2200 lire annue, questo progetto assegna loro lo stipendio di 2400 lire.

Il miglioramento poi dei pretori di prima categoria è evidentissimo non solo per questo motivo, ma anche perchè la prima categoria è allargata, e conseguentemente più pronto e più esteso sarà il passaggio nella categoria medesima.

La Commissione vostra trasse da ciò argomento per ritenere che si potesse ben anche estendere una analoga disposizione alla magistratura collegiale dei tribunali; e come per i pretori si propone di elevare la prima categoria dal quinto al quarto, così del pari essa ha manifestato il desiderio che nel personale dei tribunali collegiali, la prima categoria, che attualmente è di un quarto, venisse elevata ad un terzo, comprendendo nella seconda gli altri due terzi.

Ciò produrrebbe che immediatamente circa 152 pretori di seconda categoria passerebbero alla prima, e circa 120 giudici o sostituti procuratori del Re di seconda categoria passerebbero parimenti nella prima. Così sarebbe realizzato equamente in ciascuna di queste sfere dell'ordine giudiziario quel graduale miglioramento, che mi sembra l'oggetto dell'interrogazione dell'onorevole Lugli.

**CARANCINI.** Se da una parte questo progetto di legge arreca qualche miglioramento alla nostra magistratura, dall'altra parte però con la quale provvedesi a migliorare sensibilmente le condizioni dei giudici presso i nostri tribunali, mi sembra dimenticarsi completamente la condizione dei presidenti.

Siccome peraltro comprendo bene come questo progetto di legge parziale, informato alle esigenze momentanee delle nostre finanze, non potesse preoccuparsi di tutti i bisogni, così mi sono permesso di prendere la parola solo per fare una raccomandazione.

Io adunque mi limito a indirizzare una preghiera all'onorevole guardasigilli e alla Commissione, in favore dei presidenti dei tribunali di Roma e delle altre città principali del regno, dove le esigenze dell'ufficio e il caro del vivere sono tali, da rendere oramai impossibile che possano sopperirvi con la tenuità del loro stipendio.

Desidererei quindi che l'onorevole guardasigilli e la Commissione vedessero se fosse il caso di migliorare la condizione di questi presidenti dei tribunali, nei grandi centri del paese.

**PISSAVINI.** (*Presidente della Giunta*) All'ultimo oratore lascierò che risponda l'onorevole guardasigilli, il quale darà, ne son certo, all'onorevole